

Bebeez

Magnetar e Clessidra al salvataggio di Acque Minerali d'Italia



Il fondo americano **Magnetar** e l'italiano **Clessidra** vanno al salvataggio di **Acque Minerali d'Italia**, la holding proprietaria dei marchi **Norda**, **Sangemini** e **Gaudianello**, controllata dalla **famiglia Pessina** e ammessa alla procedura di **concordato in bianco** il 13 marzo 2020 dal Tribunale di Milano, mentre l'altra controllata della famiglia, **Pessina Costruzioni**, la storica società italiana del settore edilizio, sempre a marzo era stata ammessa al **concordato preventivo in continuità** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Il coinvolgimento di Clessidra e Magnetar è scritto nero su bianco nel piano di concordato in continuità depositato da Acque Minerali d'Italia a fine dicembre 2020. Ricordiamo che i due fondi si sono già alleati nel marzo 2020 per salvare **Sisma**, società mantovana famosa per gli stuzzicadenti **Samurai** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Si dice che il dossier sia stato studiato anche da **Tamburi Investment Partners** e **Illimity**.

Al piano concordatario hanno lavorato Deloitte e lo studio Lca per i Pessina, i legali di Linklaters per il fondo Usa, i consulenti di **Molinari associati per Clessidra** mentre la due diligence industriale è stata fatta da EY Partenion.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONCORDATARIA AL 3 MARZO 2020					
Attivo concordatario	Valore contabile al 3 marzo 2020	Valori da Piano	Passivo concordatario	Valore contabile al 3 marzo 2020	Valori da Piano
Immobilizzazioni immateriali	13.319.201,79	13.319.201,79	Debiti verso personale dipendente	7.590.137,04	7.590.136,90
Immobilizzazioni materiali	67.576.171,61	67.576.171,61	Debiti verso istituti di credito	55.260.280,02	55.259.262,03
Immobilizzazioni finanziarie	113.481,17	113.041,17	Debiti verso altri finanziatori	3.390.000,00	3.390.000,00
Rimanenze di magazzino	6.010.525,18	6.010.525,18	Debiti tributari	25.679.693,48	25.377.495,73
Crediti commerciali	13.877.417,59	11.514.586,51	Debiti verso enti previdenziali	2.867.120,22	2.867.120,22
Crediti tributari e previdenziali	611.244,01	236.598,01	Debiti commerciali	68.755.961,32	68.601.178,63
Crediti diversi	1.024.667,00	131.751,19	Debiti diversi, ratei e risonci passivi	16.066.092,96	8.539.857,93
Disponibilità liquide	1.426.416,11	1.425.398,12	Fondi rischi ed oneri	13.384.232,74	17.788.227,89
Ratei e risonci attivi	2.913.632,70	2.913.632,70			
	106.872.757,16	103.240.906,28		192.074.417,78	189.353.239,33

Nel dettaglio, si legge nel piano messo a punto da xxx, i nuovi investitori saranno, per Clessidra sgr, il **Clessidra Restructuring Fund** e per Magnetar, **Magnetar Structured Credit Fund**, **Magnetar Constellation Fund II**, **Magnetar Constellation Master Fund**, **Magnetar Longhorn Fund**, **Purpose Alternative Credit Fund – T**, **Purpose Alternative Credit Fund** e **Magnetar Lake Credit Fund**.

L'operazione prevede l'acquisizione da parte degli investitori di una partecipazione complessivamente pari all'**80% del capitale** della società attraverso la sottoscrizione da parte dei fondi di un **aumento di capitale da liberarsi in denaro**, per un importo complessivo compreso tra **48,5 e 50 milioni di euro**, con il 20% del capitale che resterà alla famiglia Pessina.

È inoltre previsto (i) l'**acquisto pro soluto da parte di Clessidra dei crediti di natura chirografaria vantati da Banca Mps e/o BPER Banca** nei confronti di Acque Minerali d'Italia a seguito dell'accettazione, entro il 19 gennaio 2021, da parte delle banche, o di almeno una di esse, dell'offerta vincolante formulata da Clessidra e (ii) la **conversione a fondo perduto** in una posta di patrimonio netto dei crediti ceduti per un importo pari al 10% del loro valore nominale e quindi per un importo non superiore a 750 mila euro. Più nel dettaglio, Clessidra sottoscriverà l'aumento di capitale per cassa per 15 milioni di euro, dedotto il corrispettivo di cessione dei crediti di cui sopra; mentre Magnetar sottoscriverà

l'aumento per 35 milioni, con il risultato che **ai fondi Magnetar farà capo il 56% della società e Clessidra il 24%**.

Quanto ai creditori privilegiati e all'esposizione verso saranno ripagati al 100%, con il debito da 15,8 milioni di euro verso Invitalia che sarà riscadenziato. Nel complesso, **su un debito complessivo a fine dicembre di 187,5 milioni di euro, verranno rimborsati 64,4 milioni di euro**. Di questo totale di 55 milioni di euro sono debiti verso le banche. Nel settembre 2016 Acque Minerali d'Italia aveva emesso un **bond da 6 milioni a 5 anni** a tasso fisso con struttura amortizing, che è stato interamente sottoscritto dal **fondo Antares AZ1**, gestito da **Futurimpresa sgr**, controllata da **Azimut Holding** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). A oggi Antares AZ risulta ancora in credito per 3,4 milioni.

Acque Minerali d'Italia nel marzo 2016 aveva formalizzato l'acquisizione da **Fonti del Vulture** (joint venture tra Coca-Cola Hbc Italia e The Coca-Cola Company) dello stabilimento lucano di acque minerali di Monticchio Bagni (marchi **Toka, Solaria e Felicia**), arrivando complessivamente a contare oltre 20 brand e a operare con otto stabilimenti di produzione dislocati in tutto il territorio italiano, con 26 sorgenti a disposizione e 27 linee di produzione per l'imbottigliamento.

Acque Minerali d'Italia aveva chiuso il 2019 con ricavi netti consolidati per 102,5 milioni di euro, un ebitda negativo di 1,9 milioni e una perdita netta di 76 milioni di euro, mentre il dato preliminare del 2020 è di 55,4 milioni di euro di ricavi netti, con un ebitda negativo di 3,6 milioni e una perdita netta di 35 milioni. Il piano industriale prevede un ritorno a un ebitda positivo nel 2021 e il ritorno all'utile nel 2024, con un 106,3 milioni di euro di ricavi, un ebitda di 17,3 milioni e un utile di 7,1 milioni a fine piano nel 2026.

<https://bebeez.it/2021/01/06/magnetar-e-clessidra-al-salvataggio-di-acque-minerali-ditalia/>